

Buone pratiche relative alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo

AREE D' INTERVENTO - ATTIVITA' a. s. 2017/18

A seconda della classe, agli alunni sono state proposte le seguenti attività:

“L’ABC delle emozioni” e “Che classe!” percorso di autoconsapevolezza e di educazione alle emozioni, per valorizzare il **gruppo classe** come importante risorsa: contenitore, confronto, stimolo alla riflessione e al cambiamento. Destinatari: alunni classi V primaria e tutte della secondaria.

“Il punto di ascolto” per una comunicazione autentica, attraverso l’ascolto empatico e non giudicante, per il disagio scolastico, problematiche giovanili, bullismo e consulenza psicopedagogica (con l’intervento di operatrici dell’istituto e di esperti esterni). Destinatari: alunni classi III, IV, V primaria e tutte della secondaria. Genitori primaria e secondaria e insegnanti.

“La cultura della legalità: sicurezza stradale, bullismo, violenza” attività di ed. alla legalità e alla salute (con l’intervento dei Carabinieri). Destinatari: alunni classi III secondaria.

“Informatici senza frontiere”: attività volta all'uso consapevole del web e dello smartphone. Destinatari: alunni di tutte le classi della secondaria.

Spettacolo teatrale sull’uso, l’abuso e sui pericoli dei social network, la dipendenza, il cyberbullismo. **“Ame-rete”**. Destinatari: alunni di tutte le classi della secondaria.

La cultura dell’inclusione sociale: voucher educativi erogati dalla **regione Veneto**. Attività proposta ad una classe di ogni plesso della primaria e della secondaria.

“Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a scuola”

Il Piano è accompagnato da un protocollo d'intesa fra il Miur e la Commissione per i diritti e doveri in internet, siglato dalla ministra Stefania Giannini e dalla presidente della Camera Laura Boldrini, intitolato **“Internet, una risorsa globale per la costruzione di nuove modalità di produzione e utilizzazione della conoscenza”**.

Secondo questo piano le scuole sono chiamate a organizzare incontri di sensibilizzazione e di educazione digitale, iniziative di formazione per i docenti, e azioni finalizzate a stimolare nei ragazzi una riflessione sull'uso corretto della rete.

L'istituto “E. De Amicis” di Megliadino San Fidenzio ha risposto alla “chiamata all'azione “ del Piano nazionale contro il bullismo con diverse azioni tra quelle indicate nello stesso Piano:

AZIONE N. 1 la Fs per il Ben-essere a scuola è stata nominata referente d'istituto contro il bullismo come richiesto dall'UST di Padova e Rovigo. Durante l'a.s. ha seguito la formazione attuata dalla regione Veneto

Nell'anno scolastico ha progettato e realizzato :

- attività di sensibilizzazione in occasione della giornata nazionale contro il bullismo a scuola, l' **08 febbraio 2018 (proposta di attività da svolgere in classe, tra cui proiezione di filmati, cortometraggi, film, lettura di testi)**
- L'ABC delle emozioni (per educare al riconoscimento e al controllo delle emozioni, per far accrescere l'empatia ed il comportamento assertivo)
- Il Punto di Ascolto

AZIONE N. 2

- Ha favorito la diffusione dell'utilizzo del sito **“www. generazioni connesse.it”**

AZIONI N. 3 e 4

- Ha organizzato un corso di formazione per i docenti in collaborazione con **la Consulta del Volontariato di Padova: progetto “Ri...mettiamoci la faccia”:**
- Il **09 aprile 2018** il **Dr. Polisciano, psicologo dei contesti educativi**, ha tenuto un corso di formazione per docenti: **“Supervisione sui casi di Bullismo/prepotenze affrontati”**
- Il **09 aprile 2018** ha organizzato un **incontro serale** per docenti e genitori delle classi 4^a e 5^a primaria e della secondaria in collaborazione con la **Consulta del volontariato di Padova e l'associazione Genitori Attenti: “Dietro al fenomeno del Bullismo”** con relazione sui risultati emersi dal questionario svolto.

Infatti durante l'anno scolastico 2016/17 quasi 200 alunni delle classi della scuola secondaria del nostro istituto hanno risposto ad un questionario sulle loro abitudini durante il tempo libero, sull'utilizzo dello smartphone e sulle relazioni tra coetanei.

Le risposte degli alunni sono state assunte dall'equipe delle dott.sse Chindamo e Marconi insieme a quelle di ragazzi di altri istituti che hanno partecipato alla ricerca (ca. 800); l'equipe medica che ha tabulato le risposte **ha fornito una relazione dettagliata sui risultati emersi**. La serata è stata particolarmente interessante ed ha coinvolto i numerosi presenti (**ca. 90 persone**).

- Grazie ad un contributo richiesto alle amministrazioni comunali del Territorio su cui insistono le scuole dell'Istituto, la referente ha organizzato un intervento di 2 ore in ogni classe della scuola secondaria da parte di un referente dell'associazione "**Informatici senza frontiere**", per trattare il tema dell'utilizzo consapevole dello smartphone e della Rete.
- **Il 04 aprile 2018** nella palestra di Saletto ha organizzato per tutti gli alunni della secondaria lo **spettacolo teatrale "Ame-rete"** sull'uso, l'abuso e sui pericoli dei social network, la dipendenza, il cyberbullismo.
Con Alberto Riello, Massimo Farina e il rapper Stefano Corbo

L'Istituto Comprensivo ha adottato nuove **norme di disciplina** – integrazioni al regolamento scolastico per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli studenti – L.71/2017.

Inoltre ha adottato un **protocollo d'azione** ed ha individuato un **Team** per attuare strategie di prevenzione o di valutazione e di intervento in caso di segnalazioni di problematiche di bullismo o cyberbullismo.

AREE D' INTERVENTO - ATTIVITA' a. s. 2018/19

A seconda della classe, agli alunni sono state proposte le seguenti attività:

“L'ABC delle emozioni” e “Che classe!” percorso di autoconsapevolezza e di educazione alle emozioni, per valorizzare il **gruppo classe** come importante risorsa: contenitore, confronto, stimolo alla riflessione e al cambiamento. Destinatari: alunni classi V primaria e tutte della secondaria.

“Il punto di ascolto” per una comunicazione autentica, attraverso l'ascolto empatico e non giudicante, per il disagio scolastico, problematiche giovanili, bullismo e consulenza psicopedagogica (con l'intervento di operatrici dell'istituto e di esperti esterni). Destinatari: alunni classi III, IV, V primaria e tutte della secondaria. Genitori primaria e secondaria e insegnanti.

“La cultura della legalità: sicurezza stradale, bullismo, violenza” attività di ed. alla legalità e alla salute (con l'intervento dei Carabinieri). Destinatari: alunni classi III secondaria.

“Stop Bulling Express” è un percorso formativo rapido per combattere il fenomeno del Bullismo e Cyber Bullismo. Destinatari: alunni classe I secondaria.

PROGETTO CONTRO IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO E DI EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE

Negli ultimi anni il termine **bullismo** è comparso frequentemente nelle cronache dei giornali e della televisione, presentando dei nuovi adolescenti, da un lato capaci di gravi condotte sociali e con caratteristiche proprie di disagio sociale e abbandono scolastico.

Prepotenze, minacce, offese, maltrattamenti sono sempre più frequenti non solo nei luoghi di ritrovo degli adolescenti ma soprattutto a scuola. Mancando modelli di riferimento, i ragazzi sono spesso isolati durante l'adolescenza, complici molto spesso i social network, incapaci di elaborare emozioni complesse ed il bullismo diventa allora una tipica risposta alle difficoltà individuali.

Famiglia e scuola ricoprono quindi il ruolo centrale nella socializzazione e perciò anche nella mediazione fra bisogni, problemi, risorse e rischi in età evolutiva.

Il progetto intende contribuire a prevenire e ridurre il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo attraverso una formazione ad hoc per insegnanti e genitori.

La scuola, infatti, si pone come luogo privilegiato non solo per l'apprendimento di conoscenze e abilità strumentali allo sviluppo cognitivo dell'individuo, ma anche di apprendimento di norme di rispetto reciproco e di “pro socialità”, necessarie ad un progetto veramente “educativo”.

Il clima della scuola e le dinamiche interne ai gruppi classe possono giocare un ruolo significativo al fine di potenziare o viceversa ridurre e prevenire il problema.

Internet e i cellulari rappresentano un aspetto importante nella vita dei giovani. I nuovi media rappresentano un nuovo modo di comunicare con gli altri; aprono ad un mondo di relazioni, di scambio di informazioni e di apprendimento che offre opportunità di crescita senza precedenti.

I nuovi media pongono, però, delle questioni associate al problema della sicurezza.

Le parole chiave dell'**educazione civica digitale** sono: **spirito critico e responsabilità**. Spirito critico, perché è fondamentale - per studenti e non solo (docenti e famiglie sono altrettanto coinvolti) - essere pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità per il genere umano legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Lo spirito critico è condizione necessaria per “governare” il cambiamento tecnologico e per orientarlo verso obiettivi sostenibili per la nostra società.

Responsabilità, perché i media digitali, nella loro caratteristica di dispositivi non solo di fruizione ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi, richiamano chi li usa a considerare gli effetti di quanto attraverso di essi vanno facendo.

L'istituto "E. De Amicis" di Megliadino San Fidenzio risponde alla "chiamata all'azione" del Piano nazionale contro il bullismo e cura l'educazione civica digitale con diverse azioni:

AZIONE N. 1

Progettando e realizzando :

- attività di sensibilizzazione in occasione della giornata nazionale contro il bullismo a scuola, il **07 febbraio 2019**
- L'ABC delle emozioni (per educare al riconoscimento e al controllo delle emozioni, per far accrescere l'empatia ed il comportamento assertivo)
- Il Punto di Ascolto
- Utilizzo di quaderni di lavoro e attività per scuola primaria e secondaria
- Attività di ed. civica digitale
- L'intervento in una classe prima della secondaria di referenti dell'associazione **"Soprusi Stop"**

AZIONE N. 2

Favorendo e diffondendo l'utilizzo in classe del sito "**www. generazioni connesse.it**"

AZIONI N. 3 e 4

Favorendo la formazione per i docenti e in particolare per il personale che ha seguito la **formazione regionale** "Dall'altra parte del bullismo"; aderendo alla **formazione nazionale Piattaforma Elisa**

collaborando con associazioni di volontariato che operano nel sociale

La Funzione strumentale ha suggerito ai docenti varie attività per prevenire episodi di bullismo o dare strumenti agli alunni perché possano sconfiggerlo:

- Utilizzo di quaderni di lavoro e attività per scuola primaria e secondaria

In particolare ha indicato:

- un manuale per bambini e ragazzi e un quaderno operativo on line del **Telefono Azzurro** per gli alunni della scuola primaria, classi 3°,4°,5° e per gli alunni della scuola secondaria.
- un manuale per **genitori e docenti** "Bullismo: a scuola di prepotenza" **USP Venezia**

Gli alunni della **classe prima della scuola secondaria di Santa Margherita d'Adige** avranno modo di fare un percorso formativo contro il bullismo guidati dagli operatori dell'associazione **"Soprusi Stop"** **"Stop Bulling Express"** è un percorso formativo rapido per combattere il fenomeno del Bullismo e Cyber Bullismo. E' un'attività formativo-didattica peer to peer coordinata da coach facilitatori in veste di leader trasformazionali che offre un approccio realistico, in cui siano gli studenti a ragionare sulla gravità del problema, gettando le basi per una discussione costruttiva. Il percorso adotta le basi della Peer education e si sviluppa su diversi interventi di prospettiva ecologica- sistemica in grado di promuovere cambiamenti nel clima generale della scuola, nelle norme e nei valori del gruppo, invece di

focalizzarsi esclusivamente sugli studenti bulli e vittime. Tale prospettiva mira a integrare diversi livelli d'intervento, dalla scuola come sistema, al gruppo-classe, fino ad arrivare ai singoli individui coinvolti più direttamente nel problema e alle famiglie. Il progetto mira a **formare dei coach facilitatori** nella scuola permettendo di replicare il metodo nella scuola stessa o in altri contesti.”

La docente funzione strumentale

Longo Marzia